

I missini erano andati a Sezze armati e decisi a seminare sangue.

LA SPARATORIA SOTTO GLI OCCHI DE... CC

«A questi ci penso io...» ha urlato il caporione dando inizio alla sequela di colpi - La «caccia al rosso» a bordo delle auto è continuata per un'ora - Fuoco a volontà dai due sportelli di una Simca contro il gruppo dei giovani sulla passeggiata - I vani soccorsi allo sventurato Di Rosa - Fra i documenti persi dagli squadristi assassini una lettera di Almirante - I tempi e i modi in cui è condotta l'inchiesta

Parlano i testimoni

«Saccucci sparava ad altezza d'uomo stringendo l'arma con le due mani»

La provocazione in piazza e la scorribanda per le vie di Sezze - «Abbiamo visto agonizzare Luigi Di Rosa»

Da uno dei nostri inviati

SEZZE, 29. «Salite tutti in macchina che ci penso io - ha gridato Saccucci - poi ha stretto con tutte e due le mani una pistola ed ha sparato cinque o sei colpi ad altezza d'uomo contro la gente che si era accalciata ai margini della piazza. E' stato un miracolo che non mi rimasto colpito nessuno: mi sono riusciti ad uccidere dopo...». La voce rotta dall'emozione, il volto segnato dalle lunghe ore di veglia, mi ha raccontato con gli amici e ai parenti del giovane assassinato, Antonio De Santis, 24 anni, racconta i primi momenti del complotto omicida tanto improvvisamente quanto preordinato che ieri sera ha sconvolto la vita di Sezze. Profondi sentimenti democratici di un uomo qualunque delle centinaia di testimoni che si possono incontrare girando per le vie di questa cittadina di 2.500 abitanti hanno vissuto, nella stragrande maggioranza, ogni istante della criminale scorribanda fascista.

«Erano arrivati da fuori, abbiamo riconosciuto tutti i picciotti della provincia ed abbiamo notato altra gente che veniva da Roma. Loro intenzione era chiarissima sin dall'inizio: non erano venuti per fare un comizio ma per provocare, per creare violenze, per creare il caos».

«Il comizio non era ancora cominciato incalzava Francesco Vitiello, 22 anni - quando hanno preso a girare nella piazza con fare arrogante facendo roteare bottiglie e bastoni e strillando nelle loro sono arrivate le camicie nere». Poi hanno lanciato le bottiglie contro i compagni che avevano cominciato a correre contro la gente che passava, continuando a gridare e a cantare inni fascisti».

«Mentre Saccucci parlava sul palco - riprende Antonio De Santis - hanno cominciato a provocare ed aggredire la gente che era al bordo della piazza. Erano partiti alcuni però mantenuti calmi cercando di svolgere una azione di vigilanza. Poi c'è stata una gran confusione. E' cominciato quando Saccucci ha finito di parlare e i teppisti fascisti si sono passati la voce, strillando e lanciando «Allarmi!», si sono scagliati contro le persone che si trovavano sulla piazza lanciando bottiglie e bastoni, che avevano preso da alcune automobili parcheggiate. Le violenze delle squadre sono continuate un buon quarto d'ora ed hanno coinvolto

tutti: donne e bambini scappavano da ogni parte, qualcuno si sentiva male o inciampava. Alla fine si sono fermati ed hanno iniziato a dettare a tutti di risalire in macchina e si è messo a sparare».

«Ho visto anche io - conferma Vittorio Sicari, 28 anni - Saccucci fermo a tre metri dal bar che impugnava la pistola con tutte e due le mani. Io ero dentro il bar e sono riuscito a spararlo mentre sparava i primi tre colpi, poi non ho più visto nulla ma ho sentito altri spari, uno dopo l'altro. Sulla piazza c'erano anche i carabinieri, erano 7-8 ma quando qualcuno è corso da loro a chiedere che intervenissero hanno detto che non bisogna preoccuparsi perché stavano sparando con delle semipiastre. Ma guardando i buchi nelle finestre stradali: altro che secciacani».

«E' ancora Antonio De Santis a raccontare i gravissimi momenti del complotto. Il assassino del compagno Luigi Di Rosa. «Eravamo in tutto una dozzina che camminavamo in via Marconi, un po' sparsi. Avevamo fatto il giro del paese per controllare cosa stava succedendo dopo gli spari di piazza IV Novembre. Non vedevamo nessuno, poi ad un tratto è arrivata a velocità sostenuta una Simca verde carica di gente. Quando si è avvicinata a noi ho rallentato, si è quasi fermata. Da tutti e due i lati della macchina i fascisti si sono spinti e ci hanno preso di petto. In tutto tre o quattro colpi. Poi sono fuggiti via di corsa. Vicino a me era caduto Antonio Spirito, un altro mio amico. Erano chiamati per soccorrerlo. Qualcuno di noi in quel momento si è anche gettato a terra e ha cominciato a urlare contro le macchine con i fascisti. Poi stavamo per prendere in braccio Spirito quando dall'altro lato della strada ci hanno sparato. «Correte, correte!». C'era Luigi Di Rosa disteso a terra. Aveva la faccia contro l'asfalto, gli occhi chiusi e la lingua fuori, agonizzante. Eravamo disperati, era terribile vedere quel compagno morire sotto i nostri occhi. Avevo un'arma con me immediatamente su una macchina e l'abbiamo portato all'ospedale, ma non siamo riusciti a salvarlo».

SE. C.



SEZZE - Giovani depongono fiori sul luogo della morte del compagno Luigi Di Rosa

Vietati tutti i comizi del MSI

Il ministro dell'Interno on. Cossiga ha ricevuto il capo della polizia ed il comandante dell'arma dei carabinieri per un esame dell'andamento della campagna elettorale sotto il profilo dell'ordine pubblico. Ha chiesto che l'allestito nazionale fascista di Sezze Romano ed ha invitato i prefetti, al sensi dell'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza, a vietare tutti i comizi e le manifestazioni del MSI in programma nel sabato, ed oggi, domenica.

Ieri, appunto, anche dopo che i comitati unitari antifascisti e gli intervenuti presso le prefetture, sono stati vietati i comizi missini a Genova, Venezia, Perugia, Livorno, Lecce ed in numerosi altri centri.

Il sindaco di Bologna, compagno Renato Zangheri, ha chiesto che la manifestazione del partito neofascista prevista nella città emiliana per martedì prossimo venga vietata.

A colloquio nella casa contadina dove è piombato il lutto

Fra studio, lavoro e impegno civile la breve vita del compagno Di Rosa

Il padre: «Era troppo bravo mio figlio...» - Alle soglie del diploma continuava ad aiutare il padre edile - Una famiglia di tradizioni democratiche: il nonno era capolega sui Monti Lepini

Da uno dei nostri inviati

SEZZE, 29. In via Apollo, nel centro del paese, c'è la casa avita che fu di Costantino Luccioni, capolega dirigente del movimento contadino dei Lepini negli anni '50; un antifascista che sopportò la galera e la persecuzione durante gli anni del regime. Era il nonno di Luigi Di Rosa, il giovane assassinato dagli schiavisti di Saccucci. Qui, in questa casa contadina un letto, poco mobile, un camino, le strutture in legno vive la nonna, Settimia, Cortesia di fianco, in ieri, lo chiama di lamento in lamento, e dice: «Luigi, sei finito, è finito Costantino». Sono con lei i parenti, i cognati, i genitori del giovane Antonio Luccioni e Guido Di Rosa, la sorella Mariella.

E' notte piena, poche ore fa è avvenuto il lutto. Piangono, inorriditi dalla tragedia che si è abbattuta su di loro, non litigano mai con nessuno, me l'hanno ucciso perché?», Antonia Luccioni parla con difficoltà, in certi

momenti sembra perdere i sensi, avverte il «lutto» enorme che la morte del figlio provoca in lei. E si aggrappa agli sguardi di chi le sedeva di fianco, il nonno di Luigi Di Rosa, il padre e compagno di lotta.

Pochi cenni anagrafici, qualche notizia breve commenta il permesso di ristabilire la figura del giovane ucciso. Ventuno anni, nato il 12 marzo 1955, studiava a Latina per diventare geometra. Questo doveva essere l'anno del diploma (a luglio gli esami). Ma Luigi Di Rosa lavorava anche come costruttore della casa di famiglia. Nei ritagli di tempo, partecipava alla vita politica. Nei ritagli di tempo, però, quando scuola e lavoro glielo concedevano.

«L'unico figlio rimasto in casa» dice Guido Di Rosa, che nel dolore mantiene tut-

ta la sua fermezza e compostezza, dopo che l'altra figlia Mariella si è sposata. Proprio in questi giorni lui e Luigi dovevano finire un lavoro per la sistemazione di una scuola dentro una abitazione. Il prezzo pattuito era per tutti e due 200 mila lire. La mattina del giorno in cui è stato ammazzato, Luigi aveva detto al padre: dobbiamo sbrigarci a finire il lavoro. Di soldi ne abbiamo bisogno, ma non mi metta al più presto a studiare per gli esami, tra poco tempo non potrò più andare avanti».

Quelli, era Luigi si sentiva stanco, un po' affreddato come dice sua sorella. Finito il lavoro se ne è andato a mangiare un panino con alcuni amici. Poi è tornato a casa in via Roma dove abitava con i genitori.

«Qui come sempre, dice il padre, si è bevuto un bicchiere di latte, poi subito dopo è venuto a mangiare un panino con alcuni amici. Poi è tornato a casa in via Roma dove abitava con i genitori.

«Qui come sempre, dice il padre, si è bevuto un bicchiere di latte, poi subito dopo è venuto a mangiare un panino con alcuni amici. Poi è tornato a casa in via Roma dove abitava con i genitori.

anni, perde con lui il «suo più caro amico». L'unico amico che aveva. Suo marito lavora a Roma, si vedono di rado, una vita semplice e tranquilla. Per un lavoro di ridere a me. Chi me lo restituirà adesso? Assassini!». In casa Di Rosa si è recato il compagno di compagno Maurizio Ferrara presidente della Regione Lazio che ha voluto testimoniare tutto il dolore di questa famiglia. «Luigi Di Rosa era un ragazzo serio, di una famiglia di sinistra, un figlio di una famiglia di sinistra, un figlio di una famiglia di sinistra».

La famiglia Di Rosa, famiglia del popolo dai sentimenti profondi e vissuti si è chiusa nel suo dolore accanto alla vecchia nonna nella casa antica di via Apollo, dove si è svolto il lutto. Costantino E' stato l'ultima volta che l'ho visto. Era troppo bravo mio figlio».

Mariella, la sorella di 26

(Dalla prima pagina)

di Via Roma per garantire un'azione di vigilanza.

«Al mazzavato Saccucci si è risposto cantando «Bandiera rossa». E' stato a questo punto che la scorribanda missina si è trasformata in una vera e propria cacciata. Saccucci ha urlato alle sue bande: «Salite tutti in macchina che ci penso io». Un attimo dopo, fermi in mezzo alla piazza, ha impugnato una pistola ed ha sparato sei o sette colpi di gente che si trovava all'imbocco di via Roma. Soltanto per un caso le pallottole - che hanno lasciato i segni sulla schiena di Luigi Di Rosa - non hanno colpito nessuno.

Molti cittadini si sono avvicinati ai carabinieri presenti chiedendo che intervenissero energicamente, come la polizia ne richiedeva. A quel punto l'arresto «per legge» era possibile e soprattutto si poteva evitare il peggio, una giovane vita sarebbe stata salvata. Ma il fatto non è avvenuto in modo da lavorare addirittura la sparatoria dicendo che si trattava di un colpo sparato da un secciacani e che quindi non c'era da preoccuparsi: un'impunità concessa nel nostro paese è un fatto che non ha onore ai tanti tutori dell'ordine che hanno perso la vita per opporsi ai crimini.

Il giorno dopo, il comitato di Sezze ha chiesto che il prefetto di Sezze, Campoli, che si era recato in città, si fermasse. Ecco i modelli della auto che la gente ricorda: una «Simca», una «Alfa Romeo», una «124» e una «BMW» rossa. Saccucci è sceso a terra con la pistola in pugno» ha dato istruzioni ai carabinieri: «state vicini e seguite l'auto rossa». Poi è ricominciata la scorribanda. Gli squadristi hanno cominciato a girare per le vie di Sezze, a caccia del «rosso». In via Marconi, una strada panoramica dove la gente di Sezze viene a passeggio la sera, l'arresto.

Erano le 21.20 circa. Lungo i due lati della strada erano stati fermati tutti i passanti. Saccucci, che era arrivato a Sezze con un'auto di architettura a motore, è stato fermato dalla gamba, per fortuna non gravemente. Sono stati soccorsi tutti e due immediatamente. Luigi Di Rosa è morto poco dopo all'ospedale, malgrado i disperati tentativi dei medici di salvarlo, con un'operazione in extremum.

Le forze di polizia indaganti sulla vicenda vengono dirette dal sostituto procuratore della repubblica di Latina De Rosa, che ieri notte è stato designato una perquisizione nella sezione missina di Sezze, che tuttavia non ha dato risultati positivi. E' stato sequestrato una «124» bianca, nota durante la sanzionata incursione, di proprietà di un secciacani, e un'auto rossa, nota durante la sanzionata incursione di proprietà di un secciacani, e un'auto rossa, nota durante la sanzionata incursione di proprietà di un secciacani, e un'auto rossa, nota durante la sanzionata incursione di proprietà di un secciacani.

Allora, on. Galloni...

L'on. Galloni, vice-segretario della DC, ha rilasciato un'accurata intervista agli inquirenti missini di Sezze che coinvolge - ha detto - un parlamentare già sotto processo per gravissimi reati contro le istituzioni democratiche e la stessa sicurezza dello Stato e verso il quale già altre volte il Parlamento usò provvedimenti ma respinta, negando l'autorizzazione all'arresto.

L'on. Galloni è certamente un fascista ma è anche un esponente di un partito usò a scambiare favori col MSI proprio in materia di autorizzazione all'arresto. Nella sua intervista, egli ha ricoperto la carica di relatore sul caso Saccucci sostenendo l'opportunità della concessione dell'autorizzazione all'arresto con un contorto ragionamento in base al quale il golpista criminale che aveva attentato alle istituzioni non doveva privare le istituzioni medesime della sua presenza per necessità di numero.

Allora, on. Galloni: non «il Parlamento» ma una maggioranza DC-MSI ha impedito l'arresto di Saccucci? non passando un «voto» ma di altro: nel migliore dei casi, para di essere antifascista fino in fondo; e, nel caso più probabile, para di perdere il supporto dei tanti missini in altre faccende di procedure penali (non certo per motivi politici) a carico di esponenti dc.

Il connubio DC-MSI per salvare Saccucci

(Dalla prima pagina)

Immediata discussione in aula. Ma qui il primo, gravissimo reato che suona sfida alla coscienza antifascista del Paese e che scuote clamorosamente l'ipotesi di tante affermazioni propagandistiche: una parte rilevante del gruppo parlamentare democristiano - almeno 120 deputati - fa blocco insieme ai fascisti per impedire che si giunga finalmente a una decisione. D'altra parte, lo spostamento di voti a favore del golpista nero è così massiccio da indurre il dubbio sul deliberato significato politico di questa squallida manovra, e da far risaltare la piena ignoranza delle procedure con cui il caporuppo di Firmiano Pizzoli aveva assicurato che i deputati democristiani avrebbero votato contro la richiesta del PCI. Poi però, a voto consumato, la giustificazione di una mancata deliberazione sarà finalmente chiara: «Non possiamo perdere voti a destra» (si era alla vigilia del 15 giugno!).

26 GIUGNO '75: la richiesta di arresto immediato del Saccucci torna all'esame della Camera, sulla base di una relazione di maggioranza della Giunta per le autorizzazioni all'arresto alla relazione PCI, PSI e Sinistra (indipendente) in cui si propone che la Camera autorizzi al procedimento penale contro Saccucci i voti a favore dell'arresto all'arresto del deputato missino. La grave proposta è illustrata, a nome di tutti i gruppi parlamentari, dal deputato Galloni, attuale vice-segretario della DC, che pure era stato molto esplicito nell'indicare il peso della responsabilità penale del Saccucci.

La Camera vota a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è concessa. Poi i deputati democristiani si accingono a votare a scrutinio segreto sulla richiesta avanzata dalla magistratura di procedere all'arresto del Saccucci. La richiesta è respinta con uno scarto minimo di voti: 225 contro 251. Per salvare Saccucci, la Camera ha votato a scrutinio palese l'autorizzazione a procedere, che è